



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

23 SET. 2014
Data

Protocollo N° 396981 / Class: C101 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.
Programma Operativo Nazionale “Città metropolitane 2014-2020”. Procedura di Valutazione di Incidenza. Comunicazioni.

Trasmissione tramite PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0030351 del 23/09/2014

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it
dps.cittametro2014-2020@dps.gov.it

E p.c.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla documentazione acquisita (prot. reg. n. 319612 del 25/07/2014), e nell'ambito della consultazione ai dell'art. 13 (c. 5 e 14) del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., si richiama l'attenzione sul campo di applicabilità della disciplina relativa alla Valutazione di Incidenza e dei rapporti con il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Infatti, mentre la prima si applica nei confronti di piani, progetti e interventi (artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.), la seconda riguarda piani e programmi (art. 6, c.1 e 2, D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.). Pertanto, lo studio per la Valutazione di Incidenza risulta essere dovuto nei soli casi in cui lo strumento in questione, denominato Programma Operativo Nazionale, risulta essere equivalente ad un piano per struttura, tipologia e modalità di attuazione.

Nelle more di applicabilità di cui sopra, altro elemento per il quale si ravvisano criticità riguardo la definizione delle compensazioni a seguito dell'identificazione di incidenze significative negative. Infatti, per il comma 9 dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., l'attuazione dello strumento in argomento è possibile, in presenza di conclusioni negative della valutazione di incidenza ed in mancanza di soluzioni alternative, solamente per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. Inoltre, le misure di compensazione devono necessariamente essere riferite agli habitat e alle specie per le quali è stata riconosciuta un'incidenza significativa negativa. I motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sono riconoscibili nei seguenti casi: nel quadro di azioni o politiche volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini (salute, sicurezza, ambiente), nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società, nel quadro di attività di natura economica o sociale rispondenti ad obblighi specifici di servizio pubblico. Altresì, il riconoscimento della loro sussistenza non potrà prescindere nel precisare la rilevanza dell'interesse pubblico, in generale e rispetto agli obiettivi delle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce, e il “lungo termine” ovvero l'orizzonte temporale che tali motivi permettono di raggiungere.

Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via C. Baseggio, 5 – 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



Per quanto attiene lo studio per la Valutazione di Incidenza, si evidenzia la necessità di riferire i giudizi di significatività delle incidenze agli habitat e alle specie, di cui alle direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. e 2009/147/Ce e ss.mm.ii., al fine di poter individuare con chiarezza quegli elementi tutelati che subiscono un'incidenza significativa negativa. Ciò in ragione del fatto che per talune azioni di carattere infrastrutturale e strutturale del presente Programma Operativo Nazionale è riconosciuto un generico impatto negativo e risultano individuate altrettante generiche misure di mitigazione e definiti principi per la definizione di compensazione ambientale. Pertanto, rispetto ai siti della rete Natura 2000 del Veneto, non risulta possibile comprendere quale sia l'elemento che subisce l'incidenza e la relazione di questo con il fattore perturbativo di cui al presente Programma, e il relativo effetto.

Pertanto, al fine di poter concludere positivamente la Valutazione di Incidenza (per la parte di competenza) e a titolo collaborativo, si suggerisce di adeguare il presente studio anche nel rispetto di quanto indicato nell'allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3173/06, in recepimento degli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

In particolare si suggerisce di:

- contestualizzare le azioni di carattere infrastrutturale e strutturale del presente Programma Operativo anche rispetto alle peculiarità del territorio interessato dall'attuazione;
- precisare come misure precauzionali tutti quegli accorgimenti assunti dal Programma Operativo in argomento in quanto funzionali alla limitazione dei fattori di perturbativi;
- indicare la congruità rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione e alla normativa di settore evidenziando, qual'ora presenti, i vincoli e le limitazioni cui attenersi;
- descrivere i fattori perturbativi (in riferimento alle azioni che saranno attuati) rispetto all'elenco introdotto con la decisione di esecuzione della Commissione 2011/484/Ue, fornendo per ciascuno di questi una chiara ed esaustiva qualificazione e quantificazione, anche cartograficamente, dei domini spaziali e temporali di influenza;
- riportare gli interventi derivanti da altri progetti e piani che occorreranno, sia spazialmente che temporalmente, nelle medesime aree interessate dal presente Programma Operativo;
- definire l'area di analisi sulla base delle quantificazioni di tutti i suddetti fattori perturbativi e di identificare gli habitat e le specie ivi presenti, esplicitando per ciascuno di questi il grado di conservazione a livello locale (in coerenza con l'ecologia che li contraddistingue e rispetto ai singoli parametri che lo compongono come da summenzionata decisione della Commissione). Si ricorda che nel caso in cui venisse riscontrata una incongruenza rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie, è possibile provvedere alla predisposizione della proposta di modifica secondo quanto previsto dalla specifica circolare del 8/05/2009;
- motivare la vulnerabilità, sia in relazione alle caratteristiche intrinseche di ciascun habitat e specie e sia in relazione al loro coinvolgimento con ciascuno dei fattori perturbativi sopra richiamati, e relativi effetti;
- esprimere chiaramente la relazione tra gli effetti e ciascuno degli habitat e delle specie vulnerabili, mantenendo la correlazione con i fattori di cui alla suddetta decisione 2011/484/Ue;
- fornire il giudizio sulla significatività per ciascun habitat e ciascuna specie vulnerabile riferendosi alla variazione attesa (motivandola adeguatamente) del grado di conservazione rispetto alla situazione attuale. Il giudizio sulla variazione del grado di conservazione dell'entità tutelata potrà ritenersi corretto se avrà preso in esame tutti i fattori di perturbazione che in precedenza erano stati identificati e relazionati con tale entità. Il giudizio formulato dovrà essere esplicito anche con riferimento a ciascuno dei sottocriteri che definiscono il grado di conservazione al fine di ritenere condivisibile l'assenza di situazioni che ne determinano uno suo scadimento, e nello specifico (decisione 2011/484/Ue):

Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



- i. per gli habitat, rispetto a tre sottocriteri (1. grado di conservazione della struttura, 2. grado di conservazione delle funzioni, 3. possibilità di ripristino) e nel particolare:
 1. il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione e con le altre informazioni scientifiche pertinenti, quali i fattori abiotici a seconda dell'habitat considerato;
 2. il grado di conservazione delle funzioni prevede la verifica del mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e della capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
 3. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;
- ii. per le popolazioni delle specie, rispetto a due sottocriteri (1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie) e 2. la possibilità di ripristino) e nel particolare:
 1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valuta nel loro insieme gli elementi degli habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali, oltre alla struttura degli habitat di specie e ai fattori abiotici che devono essere valutati), definendo a.) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie (tipicamente aree di: residenza; reclutamento e insediamento; alimentazione; nursery; riproduzione e accoppiamento; nidificazione e deposizione; sosta temporanea (comprese migrazioni); sosta prolungata (comprese migrazioni, svernamento, estivazione, ecc.); c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita;
 2. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative.

Nel caso in cui si utilizzassero degli indicatori a supporto del giudizio sulla significatività delle incidenze (distinguibili esclusivamente nei seguenti 4 livelli: "non significativo", significativo negativo "basso", significativo negativo "medio" e significativo negativo "alto"), è auspicabile che la scelta ricada in quelli più idonei nel descrivere la variazione del grado di conservazione, anche in riferimento alle dinamiche in atto che governano la presenza e rappresentatività degli habitat e delle specie vulnerabili;

- qualora venissero riconosciute delle incidenze significative negative, la Valutazione Appropriata sarà comprensiva di soluzioni alternative, delle eventuali misure di mitigazione e compensazione. Si ricorda che per ciascuna soluzione alternativa identificata, compresa la c.d. "soluzione 0", deve essere valutata l'incidenza con la medesima metodologia adottata nella precedente fase al fine di poter comparare la stessa e di identificare quella caratterizzata da minor incidenza. Altresì si suggerisce di considerare in particolar modo quelle soluzioni che consentono di ovviare alle condizioni responsabili dei fattori perturbativi che generano effetti significativi negativi nei confronti degli habitat e delle specie. Le misure di mitigazione vanno identificate nei soli casi in cui, con la soluzione alternativa adottata, permangono delle incidenze significative negative. Si ricorda inoltre che le misure di mitigazione devono essere riferite a ciascun fattore di alterazione responsabile dell'incidenza significativa negativa e che ne deve essere evidenziata l'efficacia in termini qualitativi e quantitativi. Per quanto attiene le misure di compensazione si rammenta che queste possono essere

Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

definite solo nel caso in cui per il progetto in argomento è possibile dimostrare la sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, identificato e definito in atti della pubblica amministrazione, e devono riferirsi agli habitat e alle specie per le quali è stata riconosciuta un'incidenza significativa negativa. Altresì si osserva che le misure di compensazione devono essere attuate preferibilmente prima dell'inizio della realizzazione delle opere.

Si rammenta che lo studio per la valutazione di incidenza così rielaborato dovrà essere fornito anche su supporto digitale, unitamente alla eventuale documentazione richiamata (elaborati cartografici, elaborati fotografici, relazioni, rapporti/resoconti/studi ufficiali ma non pubblicati, ecc...).

Infine si richiama l'attenzione che la DGR n. 3173/06 prevede che lo studio per la Valutazione di Incidenza sia corredato da alcune dichiarazioni conclusive che dovranno essere rese ai sensi del D.lgs. n. 82/2005, e ss.mm.ii., e del D.P.C.M. n. 129/09. In particolare la dichiarazione conclusiva dello studio e l'autodichiarazione della certificazione delle competenze, potranno essere rese con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ovvero, se questo non possibile, andranno rese in originale da parte di ciascuno dei tecnici redattori. In tal caso, l'autodichiarazione della certificazione delle competenze redatta nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà corredata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità di ciascun autore del documento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Paolo Noemi Furlanis

Responsabile Ufficio VAS
Dott. Enrico Baschiera
Tel.041/2794439
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Responsabile P.O. VINCA
Dott. Gianluca Salogni
Tel. 041/2794632
gianluca.salogni@regione.veneto.it

Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Pec Direzione

Da: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Inviato: martedì 23 settembre 2014 12:52
A: dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it; dps.cittametro2014-2020@dps.gov.it; DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it; Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
Oggetto: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTA' METROPOLITANE 2014-2020" .PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. COMUNICAZIONI
Allegati: 08967420.PDF; segnatura.xml